

## Lettere & Opinioni

### SICUREZZA

# Sotto l'albero un altro regalo per la polizia

■ Cambiano i Governi ma la linea politica dell'esecutivo è sempre la stessa. È quanto sancito dall'ultimo intervento da parte di questo Governo Tecnico in materia di Sicurezza – decreto legge nr. 211 del 22 dicembre 2011 – facendoci trovare un nuovo “regalo” sotto l'albero. Il Decreto in argomento, cd. “svuota carceri”, comporterà un ulteriore gravame e carico di lavoro per noi poliziotti (e forze dell'ordine tutte) per quanto concerne fermi e arresti in flagranza di reato, in attesa delle procedure di convalida da parte dell'Autorità Giudiziaria. Questa Segreteria Provinciale SiaP Lodi non è in sintonia con quanto previsto dall'articolo 123 bis, in quanto siamo convinti che tenere un soggetto in uno spazio angusto, con un ghiacciglio in muratura, o nei casi migliori, su di una rete con un materasso, con una coperta, senza una finestra ed un bagno non è una giusta soluzione. Siamo anche dell'avviso che le Camere di Sicurezza presenti non abbiano degli spazi divisi in settori: femminili e maschili, come previsto dalla Legge in materia di custodia.

Crediamo, invece, che essere associati presso la Casa Circondariale (Carcere) sia meno traumatico. L'indagato avrebbe la possibilità di trovare un letto pulito, un pasto caldo, un servizio igienico adeguato, assistenza sanitaria ed un'ora d'aria. Tutti servizi che la Polizia di Stato e le Forze dell'Ordine non sono assolutamente in grado di assicurare.

Qui, a Lodi, in Questura vi sono due Camere di Sicurezza che baciano esattamente con quanto da noi sopra illustrato. Affidare poi a noi poliziotti l'oneroso compito di vigilare i fermati e gli arresta-

ti, distogliendo Uomini da altri compiti istituzionali, non ci sembra la cosa più giusta; favorendo così una dispersione di energie e professionalità che avranno, a nostro modesto avviso, una ricaduta negativa sulla Sicurezza dei Cittadini.

Questo in considerazione del fatto che, come più volte denunciato da questa Segreteria, a Lodi vi è una carenza organica del personale e il tutto si ripercuoterebbe sugli operatori di Polizia che hanno proceduto all'arresto; o dando una maggiore responsabilità all'Operatore del Corpo di Guardia: questo non ci pare proprio giusto!... Tutto ciò a spese della Sicurezza del territorio. Da qui, il grido di allarme di questa Organizzazione Sindacale di Polizia che, con questa civile protesta, vuole cercare di sensibilizzare l'Opinione Pubblica e le Istituzioni a credere in questo ulteriore disagio di cui il Governo Tecnico ci ha gravato.

Il neo Ministro degli Interni – dott.ssa Cancellieri – dopo il nostro accorato appello ha affermato con una nota che abbiamo “in parte” ragione e che le nostre osservazioni sono “fondate”. Abbiamo apprezzato, inoltre, le dichiarazione del Vice Capo della Polizia – Prefetto Cirillo – che ha tenuto a sottolineare: «Le Camere di Sicurezza sono inadeguate e il “braccialetto elettronico” è un lusso che in Italia non possiamo permetterci.

Ora ci chiediamo: “giusto che gli organi di Polizia e tutto il suo apparato devono essere in ogni circostanza messe nelle condizioni di operare nella massima criticità?”. A voi cittadini, lasciamo la risposta.

Gianni Bianchi  
Segretario Provinciale SiaP Lodi

